

ALICE GUERRA

NON CHIAMATEMI JESSICA FLETCHER

DUE AMICHE
TROPPI FURTI
TRE VECCHIE MARANTEGHE

UN GIALLO
(più o meno)



Rizzoli

**ALICE
GUERRA**

**NON
CHIAMATEMI
JESSICA FLETCHER**

**DUE AMICHE
TROPPI FURTI
TRE VECCHIE MARANTEGHE**

UN GIALLO
(più o meno)

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata
© 2025 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-19103-6

Prima edizione: aprile 2025

Cura dei testi: Angela Lombardo
Realizzazione editoriale: Grand Publishing Hotel
Per la cartina alle pagine 6-7 e l'illustrazione a pagina 315
© Andrea *drBestia* Cavallini

**NON
CHIAMATEMI
JESSICA FLETCHER**



RISTORANTE
DA ALBANO
E ROMILDA



VENEZIA



AEROPORTO MARCO CACO



TIGOTASI

CENTRO CON
DE
NAVE



CANALE OSEIN

PARCO
TOSSEGONI

viale COJON

via dei GOLDONASSI



CASA
DI
TERESINA
E
ORNELLA



CASA
DI
LUGINO

POLLAIO



CASA
DELLA
ZIA ROSANNA

aglio



via dei MARONI

CASA
ERMANNI

VILLATORA
DI SAONARA (PD)

MARGHERA+

ZELARINO

CASA SIGNORA BEATRICE



OSPEDALE ALL'ANGELO BEPI



CHIESA DEI SANTI TONI E RENATO

COMERCIALE VERZE



CASA DEL COMMISSARIO



CASA DI ALICE

MESTRE COVE



BAR



MUNICIPIO DI MESTRE

PIAZZA FERRETTO

via PALCASSO



POLIZIA



PRIGIONE

RISTORANTE SICILY



EUROSPUSSA



via TOMAREBEA

Prologo

Prigione di Mestre, domenica 16 luglio, ore 16.31

«Scusi, signora, posso farmi un bidet?»

«Agente!» puntualizza scocciata la guardia seduta alla piccola scrivania che c'è fuori dalle sbarre. È una donna in divisa sulla cinquantina. Con la messa in piega perfetta e il rossetto di una tonalità di rosa divorzio, sembra uscita da un post di Facebook con scritto *Non tutto quello che posto è frecciatina... ma tutto quello che ti tocca è coscienza sporca*. Mentre si rivolge a me, non mi degna di uno sguardo. Ha l'aria di chi vorrebbe essere alle Maldive, oppure anche al campeggio di Cavallino Treporti a prendere il sole mangiando sarde in saor sotto all'ombrellone... Insomma, ovunque tranne che lì dov'è, impegnata a sorvegliarmi e a leggere qualcosa su *Donna Moderna* in maniera maniacale, senza tralasciare nemmeno una virgola.

«Mi scusi, *agente*» la imploro, provando sempre di più la sensazione di avere tutta la spiaggia di Jesolo dentro le mutande. «È che ho avuto una nottata impegnativa, mi piacerebbe proprio farmi un bidet. La prego!»